



L'innovazione viene dall'India

Invensys Operations Management (IOM), fornitore di sistemi tecnologici, soluzioni software e servizi di consulenza alle aziende manifatturiere e di processo, ha appena annunciato di aver acquisito **Skelta Software**, software house di capitale privato con sede a Bangalore, in India. L'operazione è pienamente in linea con la volontà della multinazionale americana di includere le tecnologie di gestione del processo e delle informazioni all'interno della propria offerta di soluzioni IT per l'industria. Inoltre, dovrebbe dare nuovo slancio all'offerta ECS (Enterprise Control System) di Invensys. Ho già visto, del resto, altre società seguire questa stessa strada.

Fondata nel 2003, Skelta sviluppa software BPM (Business Process Management) e di gestione avanzata del workflow per realtà di piccole e grandi dimensioni, attive nei più svariati settori, dal manifatturiero alle infrastrutture. La suite BPM di Skelta presenta funzionalità allo stato dell'arte di modellazione ed esecuzione dei processi operativi; include inoltre funzioni di gestione delle regole di business, dei form e dei documenti e per il monitoraggio delle attività. Infine, si può integrare con noti prodotti di Microsoft, quali SharePoint, BizTalk e Office.

Rob McGreevy, vice-presidente platform&applications di IOM, ha spiegato alla stampa di settore come la pressante necessità di soluzioni in grado di ottimizzare la sicurezza, l'affidabilità, la qualità, la produttività e i costi aziendali stia spingendo i clienti a rivedere l'organizzazione dei propri processi. Acquisendo Skelta, Invensys intende dare nuovo vigore alla propria strategia d'incremento della flessibilità delle soluzioni e ampliamento delle possibilità di scelta dell'utenza. Infatti, l'offerta della società indiana si integra perfettamente, anzi espande le potenzialità delle soluzioni ECS di IOM. McGreevy ha sottolineato come il motore del workflow sviluppato da Skelta sia destinato a divenire parte integrante del sistema ECS. Altre case concorrenti hanno cercato di aggiungere funzionalità di workflow alla propria offerta tramite affiliazioni o l'inserimento di applicazioni supplementari: "Il nostro intento è di farle diventare parte integrante del sistema ECS" ha chiarito McGreevy. "E lo faremo rendendo tutte le nostre soluzioni capaci di gestire il workflow, aggiungendo scenari preconfigurati sviluppati in base alla tipologia d'industria cui sono rivolti". "L'acquisizione di Skelta si inserisce nella strategia di Invensys per i prodotti ECS" ha dichiarato **Sudipta Bhattacharya**, presidente e CEO di IOM. "Semplicemente, la tecnologia sviluppata da Skelta permetterà a Invensys e al suo 'ecosistema di partner' globale di proporre applicazioni di workflow, di condivisione delle informazioni e 'processo-centriche' innovative e semplici da configurare. Il che potenzierà le capacità produttive dei nostri clienti e partner, supportandole nello sforzo di raggiungere l'eccellenza produttiva. Ogni business richiede infatti grande flessibilità, per rispondere in tempo reale alle sfide poste dal mercato. Estendendo le funzionalità del sistema Wonderware System Platform e InFusion, acceleriamo lo sviluppo di applicazioni che migliorano la condivisione di informazioni e documenti e snelliscono i flussi di lavoro non solo fra le persone che operano all'interno dell'azienda, bensì anche fra i sistemi". L'offerta di Skelta consente ai clienti attivi in un'ampia gamma di attività industriali e manifatturiere di sviluppare potenti soluzioni BPM. Questi applicativi si sono infatti dimostrati capaci di accelerare i processi di distribuzione ai clienti, con un elevato ROI e una riduzione del TCO. Skelta offre anche applicazioni preconfigurate, ad esempio per il pagamento dei conti, la gestione dei documenti e della governante, del rischio e della conformità, per incrementare l'efficienza e contrarre le spese. Queste soluzioni includono tool avanzati di condivisione delle informazioni, strumenti per gestire il workflow in real-time e per lo sviluppo di nuovi applicativi, distribuiti e supportati da oltre 80 partner, fra cui integratori di sistemi e distributori a valore aggiunto, che si uniranno all'attuale ecosistema di partner IOM già forte di oltre 3 mila soggetti.



Gary Minchell, editor in chief della rivista *Automation World*, U.S. ■
gminchell@automationworld.com – www.automationworld.com